

VIGILIA PASQUALE

I panettoni di Natale non sono ancora smaltiti nei negozi e già appaiono le colombe pasquali. La Pasqua è bassa quest'anno, ma con un inverno così strano, ci è venuta addosso senza che ce ne accorgessimo. Dipenderà dal fatto che siamo in discesa e il tempo scorre più velocemente di quando eravamo giovani.

Come sempre si attende la Pasqua che, per l'Elba, è come la prova generale in previsione della nuova stagione turistica. Ci sono già tutte le premesse per sperare che anche quest'anno le cose vadano come nel 1988, che ha fatto registrare un aumento del 4% rispetto al 1987. C'è stata infatti un'intensa opera di propaganda da parte dell'Azienda Autonoma e dell'Ass.ne Albergatori, ed altri incontri con operatori turistici italiani e stranieri sono previsti per la prossima primavera (ma quando sarà primavera, se l'inverno comincia ora?). Sembra quindi che tutto vada per il meglio. Se qualche incertezza ancora c'è, riguarda la situazione locale.

Anzitutto la vertenza in atto tra la Compagnia Portuali e le compagnie di navigazione. La serie di scioperi che si sono protratti per quasi tutto il mese di febbraio da parte dei portuali e, per solidarietà con loro, dei marittimi della Torem che rifiutano di effettuare prestazioni straordinarie, non può non aver creato qualche perplessità in chi è abituato a programmare le vacanze fin dai primi mesi dell'anno. Una vertenza che intanto non accenna a risolversi, anche per le diverse interpretazioni a cui si presta il

decreto Prandini. Per quale inspiegabile contraddizione Porto Azzurro non è incluso tra i porti soggetti all'applicazione del decreto? Sembra addirittura che le navi traghetto non siano contemplate nel decreto. Ma intanto - mentre la Torem cerca di temporeggiare in attesa di qualche circolare esplicativa - la Navarma, nonostante i tentativi di mediazione da parte della Capitaneria di Porto, dell'Amm.ne Com.le e della Camera del Lavoro, mantiene un atteggiamento intransigente nell'applicazione del decreto, facendo eseguire le operazioni dal personale di bordo.

Diverso trattamento è applicato anche nel costo del biglietto: mentre la Navarma - almeno per ora - ha defalcato dal prezzo la quota devoluta alla Compagnia Portuali, la Torem ha mantenuto invariato il prezzo del biglietto, lasciando delusi tutti coloro che - logicamente - speravano che una volta soppresso l'intervento dei portuali, automaticamente ne avrebbero beneficiato i passeggeri. Insomma - scrive il cronista del "Il Tirreno" - «tutto come prima, con una sola differenza: trenta posti di lavoro che rischiano di essere cancellati. Un conto che a pagare è ancora una volta la comunità elbana».

Un'altra preoccupazione deriva dal lungo periodo di siccità che ha provocato danni incalcolabili in tutta Italia. Ogni anno la scarsità di acqua ha sempre provocato gravi disagi al turismo elbano. Si era sperato che con la condotta sottomarina il problema fosse definitivamente risolto;

ma abbiamo visto che anche lo scorso anno la situazione non è migliorata. Quindi non c'è da sperare che quest'anno le cose vadano meglio. Anzi si prevede che la situazione sarà ancora più preoccupante, se già fin da ora le falde sono esaurite a causa della totale assenza delle piogge, sia nell'isola, sia nel circondario piombinese. I dirigenti della Comunità Montana, a cui fa ora capo il vecchio Consorzio Acquedotti, giustamente preoccupati per la situazione, hanno concordato un programma di emergenza con le singole Amm.ne Com.li, che prevede la riduzione dei consumi fin dalla primavera, il raddoppio del rifornimento mediante bottiglie rispetto allo scorso anno e un incontro con la Prefettura per richiedere la collaborazione della Protezione Civile. E quanto si evince dall'articolo del Tirreno del 22 febbraio, in cui si legge che «...in seguito all'esperienza negativa dello scorso anno, era stato programmato un piano di interventi che prevedeva "un insieme di opere idriche urgenti, per le quali erano stati richiesti finanziamenti alla Regione Toscana", che però non si sono potute realizzare per i soliti ritardi burocratici». L'articolo si conclude non nascondendo: «...la preoccupazione tra i politici, per le conseguenze che la siccità potrà causare su una situazione idrica già di per sé precaria all'Isola d'Elba. Allo studio anche il sistema per utilizzare i pozzi privati in caso di necessità».

O dovremo - come già avvenuto negli anni passati - ricorrere ancora alle auto-

botti private a sessanta mila lire per viaggio?

C'è infine un'innovazione, riguardante le prenotazioni, che è stata accolta poco favorevolmente da tutti coloro che hanno intenzione di trascorrere le vacanze all'Elba; fino all'anno scorso con 5 mila lire si poteva prenotare il traghetto e il biglietto si pagava al momento dell'arrivo sul porto di Piombino: ora per prenotare bisogna pagare l'intero importo di andata e ritorno, specificando il giorno e l'ora dell'imbarco. Questo può andar bene per il viaggio di andata, ma la gente non può essere obbligata a ipotecare il futuro, stabilendo con cinque mesi di anticipo il giorno e l'ora in cui dovrà lasciare l'isola.

A.P.

Ancora problemi per la discarica dei rifiuti solidi

Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani non avrebbe più avuto ragioni d'essere una volta attivata la discarica controllata di Litterno. Quattro-cinque anni, avevano assicurato i diretti responsabili, in cui non ci si sarebbe più preoccupati di resti urbani, tanto il tempo in cui avrebbe retto Litterno, in attesa che anche l'Elba avesse la sua brava discarica comprensoriale, quella appunto del Buraccio n.3. Queste almeno le buone intenzioni. Un conto però le aspirazioni, un conto la realtà.

È bastata una riunione di sindaci alla Comunità Montana per mettere a nudo i difetti di un impianto costato miliardi. All'ordine del giorno la discussione per la gestione del luogo di raccolta e la "spartizione" fra le otto municipalità della spesa.

Per l'esattezza, alla base dell'ampio anfiteatro in cui

verrà compattata l'immondizia proveniente dai paesi isolani, è stata realizzata un'ampia vasca dove si convoglia il "percolato", il liquido di scarto prodotto dai materiali distrutti. Successivamente esso deve essere prelevato altrimenti fuoriuscirebbe verso la valle, per venir scaricato in un depuratore vero e proprio. I tecnici in un primo momento avevano pensato che andasse bene l'impianto di Rio nell'Elba; poi, viste le analisi compiute dagli esperti dell'USL n.26 che hanno riscontrato una forte presenza di mercurio e litio, si è soprasseduto. Questa la tematica affrontata nel corso della riunione al Palazzo della Provincia da Lucio Boni, assessore all'ambiente della Comunità Montana, il quale ha così aggiunto: «I residui di Litterno non possono essere trasferiti nel comune minerario per il semplice motivo che farebbe-

ro saltare l'impianto mandandolo in tilt». Cosa fare allora? Nel comprensorio non esiste niente che andrebbe bene al caso Litterno. Bisognerebbe trasferirsi in continente, a Follonica. «La cosa migliore da fare - ha riconosciuto ancora Boni - è quella di creare un depuratore per la nostra discarica. Non se ne può fare a meno». E per la raccolta differenziata? La stessa sorte: trasportare al di là del canale quanto accumulato all'Elba. «La raccolta differenziata messa in atto in alcuni paesi dell'isola - ha ancora riconosciuto Boni - ha dato dei frutti al di sopra di ogni aspettativa, specialmente quella relativa al vetro. Le "campane" che abbiamo posto in diversi punti della città sono colme, non le abbiamo ancora svuotate a causa degli ultimi scioperi dei traghetti e delle agitazioni nei porti. Ma anche qui - ha concluso - non dobbiamo fermarci alla prima fase». Secondo l'assessore dell'ente intercomunale non è conveniente oltre al vetro, all'alluminio ammucchiare anche la plastica. «Questo tipo di materiale - ha detto - non presenta punti di fusione sempre uguali: c'è un tipo che si liquefa a una certa temperatura, un altro ad un'altra. Per questo non la si può amalgamare con il bitume. E poi - ha ammesso infine Boni - produce diossina». Che strada resta allora da ricoprire? Tutto avrebbe senso se venissero realizzate in loco cartiere, vetrerie, fonderie. Allora è lecito porsi la domanda: ma esiste un programma specifico o s'improvvisa giorno per giorno?

L.C.

Sullo sciopero dei lavoratori della Torem

La Giunta della Comunità Montana, congiuntamente con i capi gruppo di tutti i Partiti (DC, PCI, PSI, PSDI, PLI, PRI) hanno approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si afferma che «l'organizzazione dei trasporti marittimi non può essere predisposta senza una preventiva consultazione delle istituzioni e delle forze politiche, sociali ed economiche che hanno il diritto-dovere di partecipare alle scelte che coinvolgono le attività del comprensorio. Lo stato di conflittualità fra la TOREM e i marittimi, causato dalla decisione di applicare una riduzione di organico sulla motonave "Liburna", ha provocato una diminuzione delle corse e gravi danni agli elbani, nonché a tutte le attività economiche. Considerando l'approssimarsi della stagione turistica e la necessità di una diversa e più moderna organizzazione dei servizi marittimi, si chiede alla società TOREM il ripristino al momento sulla "Liburna" della tabella di esercizio in vigore sulla gemella "Planasia" e contemporaneamente di predisporre il progetto di riorganizzazione e risanamento aziendale da presentare e discutere con le istituzioni, le forze politiche, sociali ed economiche».

L'ordine del giorno rappresenta una ferma presa di posizione del massimo ente comprensoriale elbano e delle segreterie politiche, non disgiunta all'invito ai sindacati dei marittimi di sospendere agitazioni e scioperi in attesa che la TOREM renda noti i suoi piani di risanamento.

Per la prossima stagione turistica

L'attività motonautica nazionale concentrata all'Elba

Lunedì 20 u.s., al Circolo della Stampa di Milano, alla presenza dell'Avv. Gattai, presidente del CONI e del Sig. Mawet, segretario generale dell'U.I.M., il presidente della Federazione Italiana Dett. Laurenti ha presentato il calendario agonistico 1989.

Alla riunione sono intervenuti numerosi giornalisti e direttori delle più note riviste di nautica, nonché personalità politiche tra le quali la On. Grossi, in rappresentanza dei "Verdi". L'Elba era rappresentata dal presidente e dal direttore sportivo del Circolo Nautico di Cavo, Plinio Puletti ed Antonio Masi.

Nella sua illustrazione il Dott. Laurenti ha evidenziato l'intento della Feronautica di intensificare quei rapporti atti ad esaltare l'immagine e lo spettacolo agonistico, realizzando centri di alta specializzazione e circuiti permanenti adeguatamente attrezzati, eliminando ogni forma di im-

provvisazione. In Toscana, a parte la Viareggio-Bastia-Viareggio, tutta l'attività motonautica viene concentrata all'Isola d'Elba.

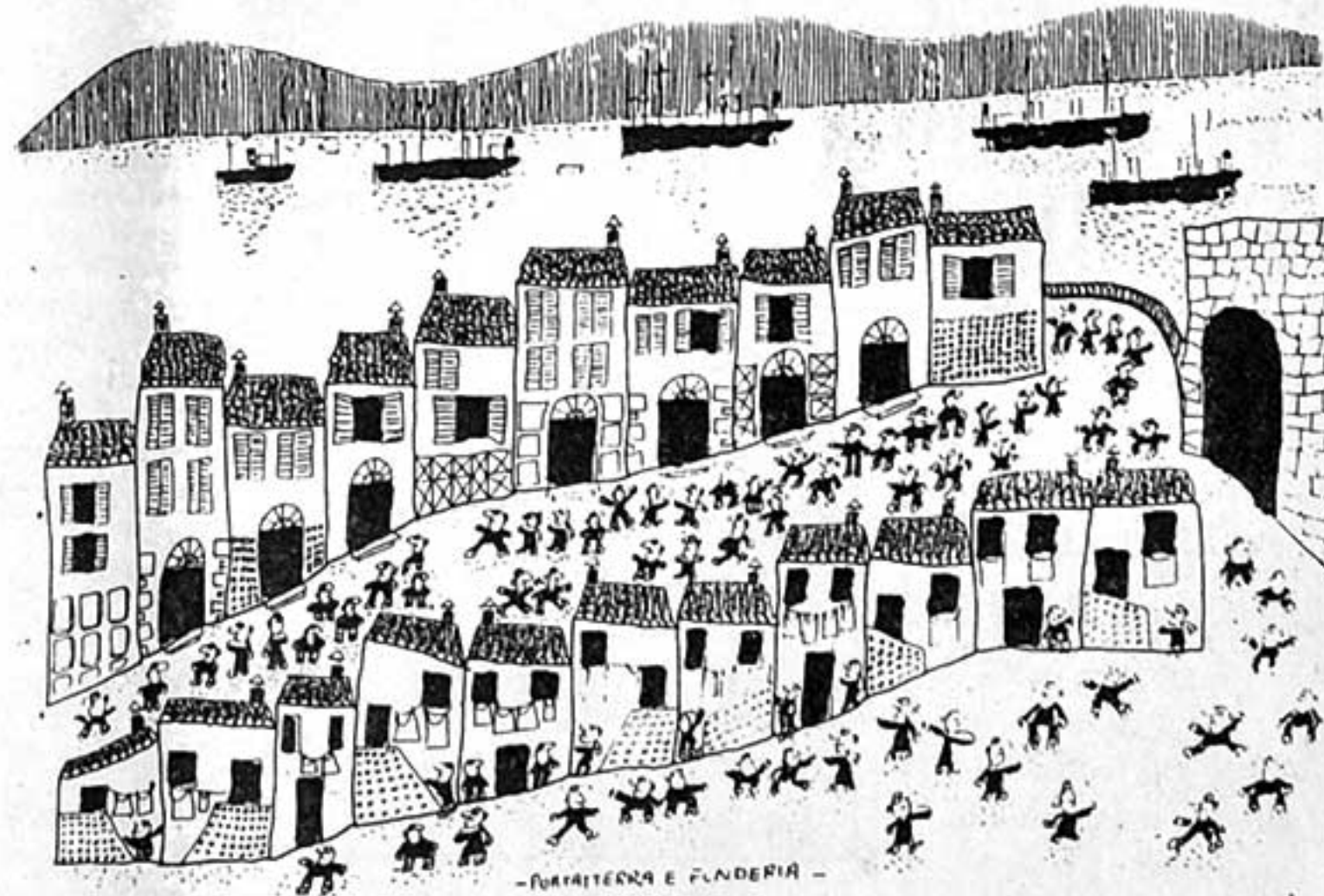
Numerosi gli interventi dei giornalisti ai quali il Dott. Laurenti ha risposto esaurientemente: particolarmente applaudito quello della Onorevole Grossi la quale si è detta soddisfatta in quanto la Federazione Motonautica non ha disatteso le richieste dei Verdi, adoperandosi mediante particolari accorgimenti tecnici, per ridurre al minimo ogni forma di inquinamento.

Il Rag. Puletti si è mostrato lieto della fiducia accordata agli elbani dagli organi tecnici della Federazione Motonautica: in sostanza le gare programmate all'Elba comprendono prove per un titolo mondiale, uno europeo e otto nazionali. «Si tratta di manifestazioni molto impegnative per le quali - ha sostenuto Pu-

letti - ci auguriamo che tale fiducia sia ben riposta». Ed ha aggiunto: «Nel corso della riunione siamo stati avvicinati dai responsabili di alcune società di pubblicità e sponsorizzazione, tra cui la SPES SAM di Monaco che cura anche il Gran Premio di Montecarlo; questo a dimostrazione che il Circolo cava ha raggiunto una dimensione di tutto rispetto».

Ecco le gare in programma all'Isola d'Elba:

18/06/89 a Cavo - Campionato Italiano a carena rigida
25/06/89 a Portoferraio - Off-Shore, Campionato Europeo classe 2, Campionato Italiano 6 lt., 4 lt., 2 lt..
17/09/89 località da destinare - Circuito, Campionato Mondiale classe T/750, Campionato Italiano classe T/550, classe T/850, classe T/550P.
17/09/89 località da destinare - Idromoto, Campionato Italiano.



Dal 18 marzo al 2 aprile Renzo Laurenti di cui abbiamo di recente presentato il libro "La gatta dagli occhi di donna", espone alla Galleria "La Soffitta" di Portoferraio, trentacinque disegni umoristici a soggetto elbano di cui anticipiamo una veduta di Porta a Terra e Fonderia. Sul catalogo una breve nota del fratello

Carlo serve da chiave per interpretare il significato delle vignette che si presentano come disegni naïf, ma che sottintendono significati remoti, risalenti all'infanzia, oppure che sono suggeriti in chiave critica dalle resse che affollano le navi traghetto delle gite domenicali. Una mostra da vedere e da in-

terpretare, sulla quale torneremo nei prossimi numeri con maggiori disponibilità di spazio e di tempo, anche perché è abbinata ad una serie di dipinti ad olio del dott. Mario Scandolara. La mostra è patrocinata dal Comune di Portoferraio.

Inutile la condotta sottomarina se non si promuovono le opere di completamento a monte e a valle

«Il problema dell'acqua potabile per la Val di Cornia e l'Elba - ha scritto il direttore dell'Associazione Industriali della Provincia di Livorno Michele Civalleri in un documento inviato agli enti e alle organizzazioni di categoria del comprensorio - sta diventando veramente drammatico. A parte l'attuale momento contingente che sta preoccupando le istituzioni e la cittadinanza in conseguenza all'anomalo andamento della stagione, i progetti per la Val di Cornia rappresentano un caso particolare». (Del problema ci occupiamo, fra l'altro, nel "Fondo" del giornale).

«La necessità di captazione delle acque superficiali - continua il direttore - onde evitare le infiltrazioni saline, costi-

tuiscono un obiettivo indilazionabile. La predisposizione della condotta sottomarina per l'Isola d'Elba è stato un primo passo per affrancare le attività produttive e la popolazione dell'isola dalla necessità di acqua potabile. Ma diventa inutile se non si promuovono subito le opere di completamento a monte e a valle della condotta stessa».

Sull'eccessivo contenuto di cloruri nell'acqua in distribuzione all'Elba, ben ne sanno gli abitanti di certe zone, costretti a consumare, anche per le necessità della normale cucina, acqua del continente confezionata in comuni bottiglie di plastica, con grave disagio economico. «I progetti a monte - scrive ancora il direttore dell'Associazione Industriali - sono rappresentati dagli investimenti necessari alla captazione delle acque superficiali. Poiché ci risulta che tali progetti sono nella fase di ammissione al finanziamento, preghiamo la Regione Toscana, il CIPE e la Comunità Economica Europea, di impegnarsi a fondo per l'ottenimento dei finanziamenti stessi. Tali infrastrutture, oltre a garantire la disponibilità di acqua potabile per le popolazioni e per le attività produttive, consentirebbero un risanamento idrologico in tutta la zona».

«Se si considera che la zona di Piombino e soprattutto l'Elba - continua il direttore - sono interessate da flussi turistici di notevole importanza per l'economia nazionale, la necessità di disporre di queste infrastrutture diventa indispensabile».

Dopo aver osservato che non sono da trascurare «i benefici effetti che la realizzazione di tali opere comporterebbe per l'intero comprensorio già duramente provato da anni di crisi siderurgica», Civalleri insiste perché «le istituzioni si facciano carico di questo importante problema che da tempo attende la sua definizione. Un eventuale ritardo, o peggio ancora una mancata ammissione al finanziamento, non potrebbe ottenere giustificazione alcuna dal mondo imprenditoriale così come dalla cittadinanza, non solo per la reale necessità già presente nella zona, ma soprattutto per avere già investito consistenti cifre nella condotta sottomarina che rimarrebbe inutilizzabile».

COL.

Il ns. numero di conto corrente postale intestato
Leonida Foresi è:
13047576

Santo Stefano nuova parrocchia

Fra i ricordi della mia infanzia rimasti più vivi nella memoria, vi sono le gite, le esplorazioni, i giochi che, io ed i miei coetanei, facevamo alla chiesa di Santo Stefano. Abitavo dove abito anche adesso, ai piedi della piccola collina sulla cui cima sorge il vecchio edificio dedicato al primo martire della cristianità. Allora era poco più di un rudere, senza tetto, senza porte, senza pavimento, ridotto ad un rifugio per animali, quasi un ovile. D'intorno solo rovi e piante selvatiche, ma la collina verdeggiava di ulivi, a quel tempo assai bene coltivati. Io allora frequentavo la scuola media a Portoferraio e mi ero appassionato ai romanzi di avventure: Verne, Salgari, Dumas erano i miei autori preferiti, ma mi colpì particolarmente la poesia del Pascoli "La Canzone dell'ulivo" che dice "Ai piedi del vecchio maniero/ Che ingombrano l'edera e il rovo/ Dove abita un bruno sparpiero... Piantiamo l'ulivo." E così in quella chiesa abbandonata ed in parte demolita, contornata di ulivi, vedevo con l'immaginazione il vecchio maniero ed i fantasmi che vi si aggiravano. E alla domenica, essendo libero dalla scuola, con i miei coetanei, andavo a scavare, ad esplorare, a cercare tesori ai piedi della vecchia chiesa. Ed in verità, non tesori, ma ossa umane ne trovammo assai. Forse erano ossa di fedeli colà sepolti. Il tempo e le intemperie avevano portato via dalla cima della collina un po' di terra e le sepolture erano rimaste quasi scoperte per cui noi, con poca fatica, ritrovavamo i resti mortali e poi li seppellivamo di nuovo. Sono i ricordi di quando avevo dieci o dodici anni, quando mia madre mi diceva che la sua nonna materna era andata a messa in quel luogo di culto, da giovane: presumibilmente verso il 1870. Poi fu il degrado e sembrò che il bel tempio di stile pisano del dodicesimo secolo fosse destinato al completo abbandono.

Rivedere oggi la chiesa di Santo Stefano completamente restaurata, con un bell'altare, con gli arredi, servita da luce elettrica, visitata da numerosi turisti, officiata e soprattutto assunta alla dignità di parrocchia, mi sembra un sogno. Infatti le località di Magazzini, Le Trane, Val di Piano, Le Grotte, Valle ai Molini, Ottonne, Schiopparello, con disposizione del Vescovo di Massa Marittima e Piombino, sono state riunite in una comunità parrocchiale con la loro chiesa a Santo Stefano affidata alle cure pastorali di un giovane e solerte sacerdote, Don Domenico Corona che è anche parroco di Rio Elba. Un gruppo di volontari parrocchiani si dà da fare per collaborare col capo religioso, per far sì che la popolazione delle suddette località si renda conto della nuova comunità e qui si rivolga per tutti quei riti come battesimi, cresime, comunioni, matrimoni ed altro che un tempo erano celebrati altrove. Già si vedono i primi positivi risultati. In occasione della festa della Candelora, dopo la santa

messa, sul piazzale antistante la chiesa, con la compiacenza del bel tempo, i parrocchiani hanno offerto al volenteroso Don Corona un piccolo rinfresco, ma offerto con tanto buon cuore. Il parroco, visibilmente commosso per la calorosa accoglienza, ha ringraziato la nostra comunità augurandoci le celesti benedizioni.

Altre iniziative sono in programma con la speranza di vedere aumentare sempre più la partecipazione alla vita parrocchiale e religiosa. Attendiamo con ansia che il nostro vescovo, sempre molto occupato nella sua missione pastorale, trovi un ritaglio di tempo per onorarci della sua presenza e dare impulso ad una maggiore partecipazione dei fedeli. Presto verrà iniziato l'insegnamento della dottrina per i ragazzi che dovranno effettuare la prima comunione e la cresima. Si sta pensando a gite collettive a santuari elbani. Altre iniziative sono allo studio e verranno rese note al momento opportuno. Insomma da parte del consiglio parrocchiale c'è un fervore di progetti che aspettano tutti la collaborazione fattiva e la partecipazione dei fedeli di tutta la nuova parrocchia di Santo Stefano.

ANNUNZIATO DIVERSI

Organi della nuova parrocchia sono il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici composto dai Signori Anselmi Ida, Bibbio Giovanni, Diversi Annunziato, Galletti Giulio, Olivari Vittorio, Taddei Castelli Taddeo e il Consiglio Pastorale di cui fanno parte Diversi Lucia, Galletti Monica, Giorgi Enrica, Foresi Giuliana, Maestrini Dina, Olivari Giorgia, Olivari Marcella, Rebora Luciano, Roemer Rita, Rotellini Debora e Varanini Franca. La Parrocchia è affidata al Rev. Don Domenico Corona, Parroco di Rio nell'Elba.

**Dott. Massaro
Lari Annamaria**

Diete dimagranti
diete equilibrate
Diete (con nomogramma)
per particolari malattie
Riceve tutti i giorni presso
presso l'ambulatorio
via Carducci 23 - Portoferraio
Tel. (0565) 916561 - 916566

VINI del BARBA
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

**Ristorante
Publius** di Poggio
di Marciana
tel. (0565) 99208

cucina toscana ★ cerimonie ★ bancheffi

**Studio dentistico
Dr. Piero Bachini**
Viale Elba n. 3
"Residence"
Portoferraio
Riceve su appuntamento
il martedì e il venerdì
Tel. 918322

Moda Oggi
ex negozio da Giovannino
P.za della Repubblica 44 Tel. 92395
**Nuovo assortimento
abbigliamento: Uomo,
donna e biancheria.**
Cappelli Borsalino - Lana di
Gianni Versace

Dai paesi elbani

Come eravamo

In un mio recente "ritorno" all'Elba, per la cortesia della redazione elbana de "Il Tirreno", ho avuto in dono la serie di fotografie di "Come eravamo" pubblicate dal quotidiano livornese. In una di queste foto sono riprese le corriere della ditta Lorenzi, dove mi sembra di identificare il mio babbo, autista, insieme al suo fattorino. Ma perché chi ha redatto la didascalia dietro la foto, del resto molto interessante, li chiama pullman? Quei mezzi di trasporto li chiamavamo "corriere". Non mi scandalizzo per l'americanismo, ma se è "come eravamo", per le foto doveva essere così anche per la didascalia. Gli autisti e i fattorini allora svolgevano una funzione sociale importante. Tra l'altro sulle corriere venivano trasportati anche i carcerati. Ricordo che a Capoliveri il mio babbo era un "padreterno", faceva le commissioni per tutti, portava le medicine ai farmacisti, la posta all'ufficio postale, i giornali, i plichi privati. noi vivevamo da signori perché la gente ricompensava in natura. Avevamo l'uva per tutto l'anno, il vino, il pesce, le castagne, le mele cotogne (che ora sono sparite). Insomma tutto. La corriera ogni tanto ci serviva come camera da letto, in quanto per un certo periodo abitavamo in un luogo detto "la tramontana" e quando quel vento tirava fortissimo, ululando sui tetti che qualche volta scoppiava, per sicurezza andavamo a dormire in garage. Un'altra foto che mi ha particolarmente colpito è quella del Golfo Stella visto da un promontorio sotto l'abitato di Capoliveri. La foto scattata negli anni trenta mostra un grosso fabbricato stile "Impero", appena finito di costruire con davanti i cipressetti trapiantati da poco. intorno non c'è traccia di altre costruzioni. Quel palazzo era, e credo

sia ancora, la scuola elementare. Per andarci c'era una strada che attraversava il paese, un sentiero l'acchiava di molto, rasentando però un burrone pauroso. Ricordo che una volta un compagno di scuola restò chiuso nel bagno e lo cercarono per tutta la notte, con la paura che fosse precipitato in quel burrone. Quanti insegnanti mi sfilano nella mente. Ricordo in particolare la maestra Chiassoni che ci batteva sulle mani con la bacchetta, le maestre Leoncini e Niccolai, il bravo e indimenticabile maestro Figaia e anche gli occhi sognanti della maestra Berti, della quale eravamo tutti innamorati. Sono stato cittadino di Portoferraio, perché ci sono nato e ritornato verso i 15 anni, ma anche di Capoliveri, in quanto li ho vissuti la mia infanzia. Per questo non sentivo affatto il forte campanilismo che ogni paese dell'Elba aveva in quell'epoca. Mi sentivo cittadino dell'isola, anche se a Portoferraio qualche compagno di scuola mi sotteva perché avevo la cadenza dialettale dei capoliveresi. L'estate scorsa tornai all'Elba con dei cari amici romani. Incontrai Mario, il ragazzo rimasto chiuso nel bagno della scuola elementare. Produce e vende l'aleatico di quello vero. Al lido di Capoliveri ha una bella villetta e le figlie sono tutte laureate. Lui è rimasto lo stesso, timido ed introverso, ma buono e generoso. Le foto di "Come eravamo" sono struggenti. Nel vederle possiamo commuoverci, come davanti a un bicchiere di aleatico senza etichetta, quello che gli ultimi contadini vignaioli fanno per sé e per i vecchi amici.

VALERIO DANNOLI GIUSTI

SAN PIERO

Corr. Ferdinando Montauti

A San Piero, il Parroco ha benedetto le nozze di Raoul Soria e Stefania Calderara. Numerosi gli amici che hanno partecipato al sacro rito e al tradizionale rinfresco tenuto all'Hotel Santa Caterina di Marina di Campo. Felicitazioni alla giovane coppia e rallegramenti ai genitori, gli amici Walter e Giovanna Calderara e Giorgio e Teresa Soria.

Dopo breve malattia è deceduto, domenica 19, Umberto Bisso di 84 anni. Persona ben voluta, lascia un caro ricordo di sé. Ai figli Attilia, Liliana, Alberto e Mary, le nostre condoglianze.

A Sant'Ilario all'età di 89 è deceduto Gino Mibelli ex dirigente del Credito Italiano. La scomparsa ha destato largo compianto perché persona molto stimata. Alla moglie signora Maria ed ai nipoti sentite condoglianze.

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline Tel. 915019/917676

**Dott.ssa Sandra
Bacci**
Psicologa
Consulenze e terapia
psicosomatica
riceve presso il suo Studio
Loc. Orti, 28 - Portoferraio
dal Lunedì al Giovedì
ore 10-13 / 15-19
Tel. 915.489 (ore pasti)

**Dott.
Aldo Pontrandolfo**
MEDICO CHIRURGO
specialista
malattie reumatiche
riceve su appuntamento
presso lo studio della
Dott.ssa Massaro
Via Carducci 23 Tel. 916561
Pisa - Tel. (050) 573809
(ore 20 - 22)

CAPOLIVERI

Corr. Filippo Boreali

Riunione della direzione provinciale del PLI

Il 22 u.s. si è riunita a Capoliveri, congiuntamente alla locale sezione, la direzione provinciale del Partito Liberale Italiano per discutere la situazione politica elbana e l'organizzazione del Partito sul territorio elbano. Dopo un ampio e costruttivo dibattito mediato dal Segretario Provinciale Andrea Sirabella, il Segretario della sezione Capoliveri - Porto Azzurro Attilio Giusti ha aperto la discussione sul piano regolatore generale che il Comune di Capoliveri deve redigere,

indicando le linee che, secondo i liberali, si debbono seguire nella realizzazione di tale piano, in relazione al quale il P.L.I. presenterà una dettagliata proposta all'amministrazione comunale. In chiusura, il Segretario Provinciale ha annunciato che la prossima direzione provinciale si riunirà a Marina di Campo congiuntamente alla locale sezione ed alla sezione di San Piero il 18 marzo p.v.

DEDA

Alle moltissime iniziative che pullulano nella Capoliveri ormai cosmopolita, dal 19 marzo, data augurale per il preannuncio della splendente primavera, se ne aggiungerà un'altra originalissima, un fine tocco di artistica delicatezza, che andrà a colmare una lacuna nel campo creativo del finissimo artigianato. DEDA, il nuovo negozio-laboratorio, aprirà i battenti in via Galilei con geniali creazioni: pitture su confezioni, su stoffe di ogni genere, ceramiche, vetriere, estrose calzature. Un esempio? DEDA vi dipinge artisticamente un tovagliolo e vi fornisce in pari tempo piatti e bicchieri con analoghi arabeschi e con identica intonazione di colori. Si tratta di cose veramente uniche, di notevole richiamo per concezione creativa. "Chi lavora non pecca" - sentenzia un vecchio proverbio elbano -; e di peccati, le sim-

patiche conduttrici di DEDA ne commetteranno davvero pochi! È anche un auspicio, del resto meritissimo, per la singolarità della proposta.

MARCIANA MARINA
Corr. Mario Mazzei

In una recente riunione è stato così costituito il nuovo direttivo della locale sezione D.C.: Berti Pasquale, Pagnini Luciano, Berti Lido, Bisso Francesco, Bonanno Luciana, Sacchi Zenobia. La carica di Segretario della Sezione è stata attribuita a Pietro Paolini.

Nonostante l'impegno prodigato da Ulisse Costa come allenatore e giocatore e da tutti i suoi compagni, la squadra di calcio locale - in seguito alla sconfitta subita nell'ultima giornata di campionato di 3ª categoria a Seccheto - non è riuscita ad essere ammessa agli spareggi per il passaggio alla categoria superiore.

RIO MARINA

Il Comandante della Capitaneria di Porto di Portoferraio ha emanato le nuove tariffe dei servizi per il Gruppo ormeggiatori che operano nelle strutture portuali di Rio Marina e Cavo. Per la messa in opera e rimozione delle passerelle per navi e aliscafo, il prezzo è di lire 150.000 mensili forfettizzati mentre per la manutenzione delle passerelle e armatura per l'accosto dell'aliscafo la cifra è di lire 50.000 mensili forfettizzate.

**Dottoressa
Vittoria Farella**
MEDICO CHIRURGO
**Malattie della pelle
e veneree**

Riceve su appuntamento
in Calata Italia 264
tel. 916172 - Portoferraio

**Dott. Maria Grazia
Battaglini**
AGRONOMA
consulenze e redazione
di progetti agrari per la
richiesta di finanziamenti regionali (mutui,
prestiti, contributi a
fondo perduto, etc.)
-Tel. 0565/92928

Studio Tecnico

SAURO MARINARI
(Perito Ind. Edile)

Costruzioni edili - Progettazione direzione e contabilità dei lavori - operazioni topografiche - frazionamenti - pratiche catastali - stime e perizie.
Piazza Cavour 28 - 57037 Portoferraio (Li)
Tel. (0565) 918493

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio TALBOT - PEUGEOT
Motori marini SELVA - YAMAHA
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Beneficenza

In memoria di Elba Giani di cui il 23 c.m. ricorreva il quinto anniversario della scomparsa, il figlio, la nuora e il nipote Claudio hanno elargito L. 30.000 all'AVIS, L. 30.000 alle suore dell'Asilo Infantile Tonietti e L. 40.000 al SS.Sacramento.

In memoria di Eliana e Guglielmo Gambaccini le amiche del Ponticello hanno offerto L. 60.000 all'AVIS e le famiglie Braschi, Gasparri, Tomei, Stacchini L. 50.000 ai donatori di sangue Fratres e L. 50.000 all'AVIS.

In memoria del Maresciallo Emilio Nannarelli, i condomini del Palazzo Vanoni hanno elargito L. 110.000 all'AVIS.

In memoria di Marcello Colombo, di cui il 28 febbraio ricorre il 2° anniversario della scomparsa, la moglie Teresa residente a Rivarolo (Genova), ha inviato L. 30.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Il 9 marzo ricorre il quinto anniversario della scomparsa di Dina Olivari nei Bellini. Per onorarne la memoria le figlie e il marito hanno inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Maria Carla Giuglia ha inviato alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori, L. 100.000 in ricordo del figlio Franco di cui il 21 febbraio ricorreva il tredicesimo anniversario della scomparsa e L. 50.000 in memoria della signora Clelia Damiani

Per onorare la scomparsa di Danilo Dannoli i nipoti Patrizia, Carla e Paolo hanno inviato L. 60.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Sabato 25 febbraio si è spenta dopo lunga sofferenza

CLELIA DAMIANI
I familiari ringraziano sentitamente tutti i parenti e amici che sono stati loro vicini nella dolorosa circostanza.

La moglie e i parenti tutti annunciano addolorati la scomparsa di

GINO MIBELLI
Sant'Ilario, 21 febbraio 1989

ANNIVERSARIO
Nel 2° anniversario della scomparsa di



**DON ALESSANDRO
MESSINA**

I suoi cari lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.
Porto Azzurro, 6 marzo 1989

**Impresa funebre
elbana**

Onoranze funebri
Fiori, Corone e Cuscini.
Disbrigo pratiche per
cremazioni - Documenti
Trasporti nazionali e
esteri
Ufficio:
Via del Mercato Vecchio 7
Tel. (0565) 916762
Notturno: (0565) 917477
Portoferraio

Dott. Gino Balestri
Specialista
in dermatologia
e venereologia
Riceve in:
Marina di Campo il giovedì ore 15-17,30 presso lo studio Dr. Graziani via Roma 67 - Tel. 97210
Portoferraio il sabato ore 11-15,30 presso ambulatorio della Misericordia via dietro la Pieve 1 - Tel. 20834
Porto Azzurro ambulatorio Dr. Papi viale Cerboni 5, 1° e 3° giovedì del mese ore 9,30 - 12 - Tel. 20834

Comitato di redazione
Direttore
Prof. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Tipografia Popolare
Portoferraio

La quindicina politica

A sentir Roberto Gervaso, "niente più del successo lava e assolve le colpe del potere". Per cui, applicando la massima ai nostri amministratori sull'operato dei quali anche questa "quindicina" siamo chiamati a parlare, dobbiamo con rammarico riconoscere che, almeno per il momento, non ci sono giudici che possano assolverli. E sempre secondo Gervaso che col suo fine umorismo dice delle cose eccellenti, "il testardo batte la testa, il perseverante la usa". Come classificare i governanti che siedono al Palazzo della Biscotteria? Testardi o perseveranti? Se testardi, sono da rimproverarsi perché la testardaggine è pervicacia irragionevole e scarsa elasticità; se perseveranti, li definiremmo ugualmente condannabili per la costanza di comportamento di cui da ben quattro anni danno ampia prova. Non vorremmo che i lettori pensassero ad un nostro atteggiamento *controcorrente* ad ogni costo; del resto, non siamo che gli interpreti della pubblica opinione la quale affida alla stampa (e a chi senò?) messaggi, consigli ed anche speranze. Speranze in una città che lasci nel visitatore un'immagine da ricordare gradevolmente e nell'indigeno la giusta soddisfazione di vederla uscire dallo stato di abbandono e di sfruttamento in cui è purtroppo caduta. Basti pensare alla sciatteria di certe sue manifestazioni, a spese che non hanno senso dinanzi a tante altre che molto ne avrebbero; alle necessità respinte per mancanza di fondi mentre altri Comuni ne otten-

gono con incredibile facilità; agli anacronismi che sono sotto gli occhi di tutti e tuttavia non si riescono ad eliminare; alla chiarezza con cui balzano agli occhi dei cittadini certi dissidi inconcepibili in amministratori responsabili; così, tanto per citare i primi fattori di una problematica che riconosciamo di non facile soluzione ma che è indispensabile affrontare. E valga ancora una volta sottolineare che la critica - se così vogliamo chiamarla - non va ai singoli ma a una coalizione che non ha trovato il benché minimo accordo e il giusto andazzo dal giorno successivo alla sua formazione. Ed ancora poche parole. Più perdiamo tempo, più ci accorriamo la vita. Manca esattamente un anno alla scadenza del mandato. Provate a toglierli il tempo per la preparazione alle elezioni europee (si dica ciò che si vuole, ma in quel periodo ognuno tira l'acqua al mulino del proprio Partito, trascurando il resto); la Pasqua con relativa vacanza; il luglio-settembre per le ferie estive; il periodo natalizio... Cosa resta? Sì e no tre o quattro mesi di lavoro. È il momento, dunque, di tirarsi su le maniche, almeno per uno di quelli che comunemente chiamiamo *colpi di coda*. Chissà che qualcuno degli amministratori non ritenga eccessivi i nostri giudizi; può anche darsi ma siamo del parere che in tutte le cose, quando il conformismo diventa necessità, la democrazia diventa regime. Anche questa è di Roberto Gervaso, non mia.

COL.

Addio al Carnevale

Sabato pomeriggio 25 febbraio, il Gruppo "Alternativa Giovane" ha dato l'addio al carnevale (che tuttavia da un pezzo si è avviato verso... la Quaresima!). Una festa soprattutto per giovani che, anche se disturbata da tempo incerto, dal clima piuttosto freddo e, sul finire, dalla pioggia, ha ottenuto un buon successo. Si è ballato con l'accompa-

gnamento del complesso HEAD HARD ROCK BAND e della Filarmonica cittadina che ha svolto un indovinato programma di musica leggera. Curioso il corso mascherato intonato al folclore cinese; l'estrazione dell'ormai popolarissima tombola, impedita, appunto dalla pioggia, ha avuto luogo l'indomani domenica, nella sala del Palazzo della Provincia.

DALL'ELBA AL LAGER, un'altra Resistenza di Stoico Bonini

In attesa che l'editore Giardini di Pisa mandi alle stampe il libro di Gianfranco Vanagolli sull'occupazione tedesca dell'Isola, un'opera destinata a restare come documento autorevole delle fonti di archivio avvalorate dalle informazioni di testimoni oculari di chi ha vissuto quel doloroso periodo della storia elbana, abbiamo letto con interesse questo libro di Stoico Bonini edito da Gabrieli di Roma. È vero che solo i primi tre capitoli sono dedicati all'occupazione tedesca dell'Isola; poi il racconto accompagna l'autore ed altri quattro generi nel viaggio in vagone bestiame blindato verso i campi di concentramento della Germania. È l'odissea che tanti soldati e ufficiali delle truppe dell'Elba hanno vissuto, con tutte le umiliazioni e le privazioni che hanno dovuto subire, con la prospettiva di riuscire a salvare la pelle, fino al giorno del ritorno in patria

dopo l'invasione alleata della Germania. Questo, in breve, il contenuto del volume. Ma - per quanto rievoca una vicenda personale - Stoico Bonini riesce a coinvolgere il lettore negli avvenimenti. Naturalmente in molte pagine riaffiora la nostalgia per l'Elba, la famiglia, gli amici, con i ricordi d'infanzia trascorsi in quel piccolo mondo che era, per noi, il Ponticello, con il fosso delle Ghiaie, la Marina, la Piazzetta. Al racconto sono intercalate anche alcune poesie suggerite dallo stato d'animo con cui l'autore lottava per la sopravvivenza, confortato solo dalla consapevolezza di aver fatto il proprio dovere verso la Patria. Un libro, scritto in una prosa scorrevole e chiara, si raccomanda soprattutto alla lettura dei giovani, perché si rendano conto cosa abbia significato la guerra per molti elbani della nostra generazione.

A Donoratico, Chiara è venuta a rallegrare la casa degli amici Claudia e Salvatore Leone. Nell'augurare alla neonata un mondo di bene, ci felicitiamo con i genitori e con i nonni Teresa Leone e Rita e Enzo Signorini.

Per la gioia di Angelo Caizzi e Ornella Barsalini, è nata il 19 febbraio, Giulia. Nel formulare per la neonata i migliori auguri, ci felicitiamo vivamente con i genitori e con i nonni, in particolare gli amici Igea e Domenico Caizzi.

Nella chiesa del SS.Sacramento, in una cornice ricca di luci e di fiori, si sono sposati Letizia Chiappi e Lorenzo Landro. Il Corriere si unisce al coro augurale che accompagna la giovane coppia, complimentandosi anche con i genitori degli sposi, gli amici Marino e Bruna Chiappi e Mirna Cirri Landro.

Un comitato di commercianti è stato costituito con l'intento di affiancare l'Amministrazione comunale nella programmazione e nella organizzazione di manifestazioni nel centro cittadino per la prossima stagione turistica. Ne fanno parte: Luciano Bicecci, Sergio Bicecci, Marcello Bisso, Gino Fedi, Piero Marinari, Furio Poggiolesi, Bruna Pungiluppi, Marisa Rossi, Umberto Villani, Mauro Zuccotti. Auguri di buon lavoro e... se son rose fioriranno!

All'ufficio postale centrale, il servizio accettazione conti correnti, vaglia ordinari e telegrafici, pagamento pensioni e stipendi, viene effettuato ininterrottamente da lunedì a venerdì dalle ore 8,15 alle 17,30. Il detto servizio non è effettuato nel pomeriggio di sabato e del giorno di fine mese.

L'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi), informa che sabato 4 marzo, alle ore 15, nella sede del Gruppo (Via dell'Annunziata 16) si svolgerà l'assemblea generale ordinaria dei soci che quest'anno assumerà particolare impor-

tanza in quanto, oltre all'approvazione del bilancio consuntivo 1988 e del bilancio preventivo 1989, comprenderà anche le elezioni del nuovo Consiglio di Amministrazione. L'AIDO invita tutti gli iscritti a parteciparvi.

Nel Consiglio provinciale della Confederazione Nazionale Artigiani sono entrati a far parte tre elbani: Vinicio Bernardini (Porto Azzurro), Giovanni Fiaccon (Segretario di zona) e Fabrizio Antonini. Attilio Giusti di Capoliveri è stato nominato membro dei Provibiri.

Nel numero di marzo del mensile della Mondadori, "Bell'Italia" viene pubblicato un articolo sull'Elba dal titolo "Scampolo d'Elba" a firma di Giovanni Neri, redattore del quotidiano "Il Tirreno". Le fotografie sono di Giorgio Oddi e Giovanni Rinaldi. Così arrivano a tre i servizi, dedicati alla nostra isola, pubblicati dalla rivista di Milano che ha una diffusione di oltre 120 mila copie; dopo il Castello del Volterraio (n.16 dell'agosto 1987) e Pomonte (n.19 del novembre 1987) ecco che appare Chiessi, sempre nel versante occidentale dell'Isola.

Da un comunicato stampa della C.G.I.L. apprendiamo che Giovanni Frangioni è il nuovo Segretario della C.G.I.L. ELBANA in sostituzione di Rino Anselmi chiamato alla Segreteria Regionale della FIOM Emilia-Romagna. Il comunicato si conclude invitando il nuovo segretario a formulare "un programma di lavoro intrecciando tematiche legate allo sviluppo dell'economia elbana con la lotta più complessiva che il Sindacato sta conducendo nel comprensorio e a livello nazionale, a partire dalla positiva soluzione della vertenza porti".

Il Consiglio Provinciale, con un ordine del giorno votato all'unanimità, ha chiesto al Ministro dell'Ambiente l'insediamento dell'Isola di Pianosa nel costituendo Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. In pari tempo lo stesso Consiglio ha deliberato di disporre per gli studi necessari tendenti a sottoporre l'isola al vincolo idrogeologico.

Domenica 5 marzo, alle 16,30, nelle sale del nuovo ristorante "Le Ghiaie" (ex ristorante Guerra), si terrà la premiazione dei vincitori delle regate veliche disputate per il 3° Campionato Invernale del Golfo-Trofeo Mauro Mancini. Numerose ed avvincenti gare,

l'ultima delle quali si svolgerà la stessa domenica 5, hanno caratterizzato questo campionato invernale, encomiabilmente curato dalla Lega Navale Italiana di Portoferraio in collaborazione con la Confcommercio.

Anche l'Elba avrà il "servizio postale celere", grazie all'interessamento della Comunità Montana e dell'Azienda Autonoma di Cura e Soggiorno. Se ne parlerà, però, all'inizio della prossima stagione turistica. Com'è noto, l'innovazione permetterà di spedire la corrispondenza a mezzo Corriere e di farla giungere a destinazione nelle 24 ore. Tuttavia il servizio potrà ritardare di ulteriori 24 ore considerata la caratteristica dell'insularità. Comunque la consegna non sarà effettuata oltre le 48 ore.

Sabato 25 febbraio si è spenta all'età di 89 anni, la signora Clelia Damiani lasciando un caro ricordo di gentilezza e di altruismo. Al marito Vittorio e alle figlie Maria Laura e Paola le nostre più sentite condoglianze.

Una figura popolare e simpaticissima, Danilo Dannoli, meglio conosciuto come "Furia", ci ha lasciato lunedì scorso all'età di 74 anni. La scomparsa ha destato vivo rimpianto, perché per la sua indole buona e generosa, era benvenuto da tutti. Durante le manifestazioni benefiche era solito intervenire camuffandosi o da Befana o Babbo Natale, o altro, per divertire i bambini e prestarsi per raccogliere le offerte. Era anche un ottimo lavoratore e si ingegnava col suo quasi "leggendario" furgoncino, a integrare la modesta pensione. Alla moglie, ai figli e a tutti i familiari, porgiamo il nostro affettuoso cordoglio.

Ieri, 27 febbraio, è deceduto all'età di 71 anni, il cav. Francesco Marotta, nativo di Messina. Sottufficiale sommergibilista aveva preso parte a numerose azioni di guerra. Finito il conflitto si stabilì all'Elba dove ha svolto con scrupolo e competenza le funzioni di dirigente dell'Ufficio del Lavoro. È stato fondatore del Gruppo di Portoferraio dei Marinai in congedo e presidente dell'Associazione Nastro Azzurro e della Banda cittadina. Ha ricoperto cariche politiche ed è stato consigliere comunale. Era una persona cordiale che godeva della stima di tutti e pertanto la scomparsa ha suscitato unanime compianto in tutta l'isola. Alla moglie, alle figlie e a tutti i familiari, esprimiamo le più sincere condoglianze.

Inaugurata la sede dell'ANMI

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa Ammiraglio Mario Porta, ha inaugurato domenica 19, a Portoferraio, la sede del Gruppo Marinai d'Italia intitolato a Giovanni Barbera, giovanissimo ufficiale portoferraiese scomparso sul sommergibile "Alabastro" in missione di guerra. Del valoroso Guardiamarina decorato di Croce al Valor Militare, abbiamo scritto più diffusamente nel numero scorso; tuttavia, con orgoglio di conterranei sottolineiamo, ancora una volta, che i nostri marinai hanno trovato in lui il degno simbolo del sacrificio, dell'eroismo e delle nobili tradizioni della marineria elbana. Un particolare rilievo dobbiamo darlo anche allo squisito gesto del Capo di Stato Maggiore la cui presenza non solo ha suggerito agli elbani apprezzamento e considerazione, ma addirittura ha ulteriormente dimostrato i profondi vincoli che lo tengono legato all'Elba. A questo punto ci sembra superfluo ricordare che l'Ammiraglio Porta, fiorentino di nascita, è legato all'Elba da vincoli familiari ed ha eletto Portoferraio a sua seconda patria. L'Ammiraglio Porta è, infatti, domiciliato nella nostra città. Alla cerimonia hanno presenziato autorità militari e civili e personalità regionali, provinciali e locali. La celebrazione è iniziata con la consegna delle Medaglie Mauriziane al C.C. Aldo Melani, al T.V. Antonio Scaffidi Argentina e a Capo Antonio Iovine. Hanno quindi parlato il presidente dell'ANMI Tognoni e, subito dopo, il Sindaco di Portoferraio Chiari, l'Ammiraglio Del Ricco e l'Ammiraglio Papili. L'Ammiraglio Porta si è complimentato per la bella realizza-

zione dovuta alla volontà e allo spirito che lega i marinai, esprimendo altresì la soddisfazione di trovarsi insieme ad essi che, compiuto il loro do-

scoperta dalla signora Tina Marchetti Rizzica, congiunta del guardiamarina Barbera, una lapide in suo ricordo; la consorte del Capo di Stato

È seguito un signorile rinfresco. Ottima l'organizzazione della festa. Ogni e qualsiasi elogio



Un momento della cerimonia dell'inaugurazione

vere in guerra e in pace, sono oggi più che mai vincolati dagli alti ideali a cui si ispirano. Dopo l'alzabandiera è stata

Maggiore Anna Luisa Gasparri ha, invece, tagliato il nastro inaugurale all'ingresso della sede.

all'ANMI, al suo presidente Tognoni e agli associati è veramente ben meritato.

LA CAPANNA

IMMOBILIARE LA CABANNA

DOVE LA CORRETTEZZA È DI CASA

Compravendite, affitti di appartamenti, terreni, ville, attività commerciali

Via Manganaro, 28
Tel. (0565) 916073
PORTOFERRAIO

Pasticceria Fiorentina

V. MAZZOLI & F. io

Pasticceria fresca e secca

Via Roma - Tel. 92016
PORTOFERRAIO

Prof. Dott. S. BUONGIOVANNI

Specialista malattie orecchio, naso, gola

Libero docente all'Università di Torino

Riceve su appuntamento tutti i giorni
tel. 915474

Dott. Damiani Andrea

Specialista in Neurologia e psichiatria

Elettroencefalografia

Dopplersonografia

Amb.: Portoferraio

Via Guerrazzi, 83
Tel. 918202

Aperto i giorni feriali (sabato escluso)

ANTONIO OCCHIA

Tappeti Persiani

VIA FIUME, 57

tel. 413315

ampio parcheggio

GROSSETO

ANTONIO OCCHIA

Gioielliere in Grosseto dal 1969

Esclusivo:

Vacheron Constantin - Longines

Revue - Seiko Lassale

Viale Matteotti 27/B GROSSETO

Antonio & Antonio

S.N.S.

PELLICCERIA

ABBIGLIAMENTO IN PELLE

GROSSETO VIALE MATTEOTTI 31

In questi tre negozi di elbani a GROSSETO grossi sconti agli elbani

ANNUNCI ECONOMICI

Terme S. Giovanni cercano tempo pieno o 1/2 giornata persona qualificata per propaganda isola prodotti cosmetici Alghelba. Tel. 92680

Impiegata, seria, referenziata, cerca piccolo appartamento anche monolocale in affitto, campagna Portoferraio o zone limitrofe. Telefonare orario ufficio 916339 o ore pasti 918333.

Vendesi locali uso magazzino via Carducci, superficie mq. 120. Tel. 92301.

Negozi-laboratorio pasta all'uovo centro storico Portoferraio vendesi. Ottima occasione. Per informazioni telefonare 0565/916648 dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Cerco lavoro di custodia e giardinaggio ville. Telefonare ore pasti 917848.

Esegui ricami a mano. Telefonare 917848 ore pasti.

Phisioestetica elbana

centro medico

TRATTAMENTO DI:

vene varicose - rughe - inestetismi - crio-chirurgia emorroidi - ragadi - verruche - terapia biofisica per artrosi

Per appuntamento
Tel. 918097 - 904114

Schizzi e schiribizzi

Che la partecipazione al Carnevale di Piombino della Filarmonica Giuseppe Pietri sia stata un nuovo successo, si può giudicare anche dal viso soddisfatto del suo Presidente FABRIZIO ANTONINI che abbiamo il piacere di presentare, rinnovandogli vivi complimenti.



Dai ricordi in grigioverde

La parola d'ordine

Eravamo accampati nei pressi del Pireo, in quel lontano ottobre del quarantadue. Butta-ti a "spaglio", come chicchi di granturco gettato ai polli, sotto un grande oliveto che ammantava l'intera collina. Le tende erano state sistemate a ridosso delle piante, circondate da precari muretti a secco con l'intento di proteggerci dai proiettili di fucile vaganti (o intenzionali) che qualche "amico" greco aveva preso il vizio di indirizzarci durante la notte, col proposito di tenerci svegli e l'intima speranza di farci "secchi".

Le cucine ed il magazzino erano state collocate in un avvallamento di terreno, riparato da alcuni costoni rocciosi, mentre i servizi, cosiddetti "igienici", furono ubicati su un dosso pelato, praticamente allo scoperto, se non fosse stata eretta una ridicola staccionata di legno e frasche. Questi "servizi" erano costituiti da un lungo fossato, largo due metri circa e profondo più di un metro, sul quale erano state poste, in senso trasversale, alcune assi - non troppo spesse, né troppo larghe - forse con la paranoica premeditazione del nostro comando, di tenerci costantemente con un piede nella... fossa, anche in quelle scomode ed intime circostanze.

A turno, i soldati, andavano ad espellere la materia di rifiuto organico, oscillando su quelle esili tavole e tenendosi in equilibrio prodigiosamente, come se avessero avuto i

piedi prensili, rimanendo poi appollaiati, come tanti pappagalli in grigioverde. Non pochi furono i portafo-gli, gli spiccioli, le cintole, i pacchetti di sigarette e le bustine che andavano a finire in quella buca. Né mancarono i soliti furbi che durante la notte si divertivano a segare un tratto di tavola per poi goder-si il "tonfo" sordo di un corpo che cade a "seggolina" e le inevitabili imprecazioni al fulmicotone del poveraccio di turno il quale, non solo era costretto a districarsi da quel "pasticcio" nel buio più completo e senza alcun aiuto, ma doveva trovare il modo di ripulirsi accuratamente per non essere scaraventato fuori dalla tenda come un appestato.

Forte di questa deprecabile situazione, non riuscii mai ad adeguarmi a fare l'equilibrista. Uscivo dal campo ogni notte, dopo il silenzio, passando dal posto di guardia, dove mi veniva data la parola d'ordine, con la quale potevo poi rientrare.

Fu in una di queste sortite notturne che per poco non ci rimetto la pelle. Sono convinto che sarebbe stato alquanto arduo commemorarmi come: "caduto eroicamente per la Patria".

Quella sera era capo-posto un mio amico, livornese: il capitano Raffaele P. - Lele, per gli amici -. Come al solito, prima di uscire dall'accampamento, passai dal corpo di guardia e Lele mi comunicò la parola d'ordine: "Kalamata", fino alle ventiquattro; poi sarebbe

stata: "Ginevra".

Al ritorno, percorsi il solito viottolo, godendomi il silenzio della notte, il panorama del Pireo, il cielo stellato ed i vari profumi della campagna i quali mi riportarono stranamente alla mia terra elbana. Poi vi furono alcuni colpi di fucile lontani, che l'eco ripro-dusse, sgranandoli in frammenti sempre più confusi e vicini, riproponendomi la cruda realtà del momento.

Ormai ero in prossimità del campo.

Strano, non riuscivo a ricordare la prima parola d'ordine. Ginevra non si era dissolta, ma l'altra, che corrispondeva ad un paese del Peloponneso, non c'era verso di recuperarla.

Mi avvicinai ugualmente al posto di guardia, sicuro che in un modo o nell'altro mi sarei fatto riconoscere, quando sentii urlare:

- "Altolà! Chivalà! Parola d'ordine!"

Per esperienza sapevo che dopo un secondo avvertimento verbale sarebbe partita la prima fucilata al mio indirizzo. Allora mi acquattai e gridai:

- "Hei, ragazzi! sono io, Sassi!"

Ma quelli parvero non udirmi, perché la solita voce urlò ancora:

- "Altolà! Chivalà!"

Non sapevo più che fare. Preso dalla disperazione gridai:

- "Il budello di tu m'è!"

- "La tua!" mi fu subito risposto.

- "Vieni Ugo". Era Lele.

UGO SASSI

Capo Matapan

Il mare per sua natura è grande, assai più di quanto si possa immaginare. Al pescatore di totani che se ne andava d'inverno venne l'idea strana di fidarsi della distesa limpida e senza vento.

Ma il mare entrò nella baia di notte, saltò con le onde scogli emersi e sradicò giovani lecci. Questo è il mare dell'isola. Un infingardo da abbandonare. Un nemico maligno, un chiasoso vicino che rovina le nostre proprietà sulla riva.

La barca era di legno, verde sulla carena e bianca sopra, come è di moda nell'isola, e si chiamava Matapan.

Brutto nome per navigare, forse il mare ne era rimasto offeso.

Alla boa era fissata una cimetra breve, che si tendeva alle onde. Poi il mare salì e mangiò la spiaggia. La barca si strappò dalla risacca. L'avevano ormeggiata di prua e di poppa, era rimasta lì traversata, tirata dal vento e dalle onde.

Strideva che pareva piangesse e finalmente trasse il respiro fatale. Si strappò, si abbandonò sulla spiaggia in due monconi. L'acqua gorgogliò dalla sentina e si avvicinò schiumosa sui paglioli. L'aveva a modo suo, il mare, ma ne porta comunque la colpa per i motivi che si sono spiegati prima: è grande, assassino e nero.

Cabine spettrali, immondizie variate di colori diversi. Ristoranti deserti e vuote stanze

guardavano fatti abbandonati nel gelo del libeccio.

Il vecchio disse ai nipoti: "Oggi nasce e domani è in fasce" e guardò il cielo. I nipoti guardarono con lui e videro un cielo offuscato.

Era un nonno vecchio, vedeva cose che loro non vedevano. Disse a suo figlio: "Tira la barca".

Questa è la storia di un'altra barca, tutta bianca e senza nome, che in quella notte si salvò.

E intorno all'isola, anche, il mare è spesso nero.

Torno all'isola, pure, non si dovrebbe pescare se non in certi modi consentiti dalle leggi.

Ma sono leggi fatte male e inutili, tutti lo sanno - e per questo le ignorano - e di rado c'è qualcuno che la fa rispettare.

Un giorno, in un mare confinato con questo, i tutori della legge vennero. Credevano che avrebbero multato subacquei abusivi e rombanti gommoni, e invece trascinaron via dagli scogli un tedesco biondo e rosa che aveva "scandalizzato" l'intera platea.

Poi il nonno andava in mare. Pescava poco, per passare il tempo.

Divenne triste quando seppero dei delfini che restavano attaccati agli ami, dei granchi vivi, e di tutti gli altri. Tutti morti per colpa del mare.

A Ferragosto i nipoti non po-

tevano resistere, il mare era calmo e nero, il sole era alto e la superficie era lucida.

Si tuffarono. Il nonno li prese su di corsa, era pallido e dalla confusione aveva sbilanciato la barca.

"Non entrate in acque nere, mai". E li portò via.

Poi disse al figlio di fare attenzione ai nipoti. Perché lui sarebbe morto, come i delfini, i granchi, i tonni e tutti i pesci d'argento che giravano intorno alle esche.

Volute di sangue si spandevano per le acque, lì dove erano nere e poi con le correnti fino alle coste azzurre. L'isola ne odorava. La morte chiamava altre morti, e vendette, e immense paure, più grandi del mare.

Il vecchio si sentì stanco. E le onde lo condussero via, fino al regno dei morti, a Matapan. E lì dovette vedere come sono nere le acque, ed immensi i fondali. Così neri ed immensi che sotto si spalancano le porte dell'Inferno. E nessun Greco ci faceva il bagno.

Raffaella Brignetti

Dott. MARIELLA CENA
Studio di psicologia clinica

Riceve su appuntamento
Viale Elba 3
Portoferraio - Tel. 918472

Agenzia immobiliare AETHA TOUR

Compravendita appartamenti, ville, terreni, locali commerciali consulenze immobiliari, affitti estivi.
Portoferraio - viale Elba 22 - Tel. (0565) 917851 Isola d'Elba
Marina di Campo - Lungomare Mibelli - Tel. (0565) 977193

Portoferraio

In centro e periferia disponiamo per vendita, di appartamenti

* **Procchio**
Cedesi locale Bar
Cedesi gelateria

In altre località dell'Elba disponiamo per vendita di ville, abitazioni mono - b-trilocali

Sport

(F.F.)

Trofeo Mario Mancini

Il vento, grande assente nelle passate settimane, finalmente si è fatto vivo domenica 19 c.m. nella 8ª prova sul percorso, Portoferraio - Palmaiola - Portoferraio, soddisfacendo così gli equipaggi delle trenta imbarcazioni partecipanti che hanno guadagnato l'arrivo in meno di quattro ore, alla media di 4,5 nodi orari.

Questo l'ordine d'arrivo in tempo compensato:

Classe Libera Cabinati - 1 Lisa, 2 Mell, 3 Ellade, 4 Zefir, 5 Inutile, 6 Lucia, 7 Maritè, 8 Susy, 9 Le Clochard, 10 Tonna, 11 Lyra, 12 Water Melon, 13 Gorilla.

Classe I.O.R. - 1 Mustang, 2 Maga, 3 Morositas, 4 Felix, 5 Noi Tre, 6 Desirée, 7 Josette, 8 Scimmia, 9 Michela, 10 Baffi.

Classe Regata - 1 Obbedisco, 2 Fortunello, 3 Conte Delle Fiandre, 4 T.I.R.

Tennis

Sotto la direzione di gara della professoressa Ivonne Vai e del maestro di tennis Marco Rossi, si è svolta la fase distrettuale dei giochi della gioventù fra le scuole medie di Portoferraio, Porto Azzurro, Marina di Campo e Marciana Marina.

Ben 44 atleti, di cui 25 maschi e 19 femmine, si sono dati battaglia sui campi in matco del Tennis Club Isola d'Elba.

A raggiungere la finale sono state per le femmine Linda Giacomelli che aveva battuto in semifinale Carlotta Casini con il punteggio di 6/1-6/3 e Donatella Trigona che aveva superato Varinia Muti per 6/2-6/2.

Il torneo è stato vinto dalla

Giacomelli con il punteggio di 6/2-6/2.

Per i maschi nella semifinale, Marco Di Lena batteva 6/3-6/1 David Pelliccioni, mentre Luca Olivieri batteva David Manzi con il punteggio di 6/4-6/2.

La finale ha visto la vittoria di Di Lena con il punteggio di 6/4-6/2.

Dopo le gare, si è svolta la premiazione: il preside delle scuole medie Pascoli di Portoferraio prof. Bruno Bolano ha consegnato medaglie e diplomi ai primi quattro classificati.

Marco Dilella e Linda Giacomelli disputeranno la fase provinciale nei primi di aprile.

Campionato di calcio

Promozione

Gli ultimi due turni sembrano aver confermato quanto avevamo previsto nel numero precedente: l'Audace Isola d'Elba ha ottenuto un importante pareggio sul terreno del Perignano (0-0) ed ha superato in casa il Forte dei Marmi (1-0).

Ma a parte i risultati, è degno di nota l'inserimento di alcuni giocatori della under 18 che hanno dimostrato qualità e determinazione sufficienti per meritare un posto nella rosa dei titolari.

Iª Categoria

L'exloir del Porto Azzurro nel campionato di prima categoria si è malamente interrotto al comunale di Castiglioncello: un giocatore elbano ha aggredito e malmenato il direttore di gara, che ha decretato immediatamente la sospensione dell'incontro. La successiva sconfitta nella trasferta di Lari (2-1) ha così indotto i dirigenti del Porto Azzurro all'ingaggio di Vincenzo D'Amico, uno degli uomini di maggior spicco della Lazio campione d'Italia.

Finalmente in serie positiva Capoliveri e Campese, che negli ultimi due turni hanno entrambe ottenuto 4 punti.

Il Capoliveri si è imposto in casa contro il Forcoli per 2 a 1 ed ha battuto in trasferta il Collesalveti (1-0); la Campese ha fatto altrettanto contro Saline (1-0) e Vada (2-0).

CERAMICHE PASTORELLI

Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Ristorante

MONTE PERONE

"Da Mario"

57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446



centro ceramico
marciana

PRODUZIONE DI CERAMICA ARTISTICA
LABORATORIO DI DECORAZIONE
FORMATURA - TORNITURA - COLAGGIO
Via Appiani - 57030 Marciana (LI) - Tel. (0565) 901175



Vacanze all'isola d'Elba, mare, sport, animazione, natura, in albergo, in appartamento, in villa

Centro di turismo equestre COSTA DEI GABBIANI, raccomandato A.N.T.E. e aggregato F.I.S.E., aperto tutto l'anno organizza viaggi avventurosi, gite giornaliere, passeggiate, corsi per principianti e di perfezionamento, scuderizzazione cavalli di proprietà, manifestazioni varie.

Centro di cicloturismo con escursioni e viaggi in mountain bike.

Agevolazioni ai tesserati A.N.T.E. e F.I.S.E.

COSTA DEI GABBIANI 57031 CAPOLIVERI (LI) tel. 0565/968402-968445 o COSTA DEI GABBIANI - Stradone S. Fermo 11/13 - 37121 VERONA tel. 045/38698-30140.



CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Agenzia di
Portoferraio
P.za Cavour, 62

la banca e qualcosa di più



AIRONE RESIDENTIAL HOTEL

★★★★★

Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 917447
Telex 621829 AIRONE

VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI

- - - APERTO TUTTO L'ANNO - - -

Terme S. Giovanni

Isola d'Elba

FISIOTERAPIA
(medico specialista in TERAPIA FISICA)

Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi - Aerosol

Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. (0565) 92680

GALLERIA D'ARTE LA SOFFITTA

Via Garibaldi 25 - Portoferraio - Tel. 917388

Ufficio turistico Napoleonelba

Locazioni estive appartamenti

Prenotazioni alberghiere

Organizzazioni gite turistiche

Viale Zambelli 57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

NAV. AR. MA.

S.p.A. Cagliari

in vigore fino 12/3/1989

Dal lunedì al venerdì

PARTENZE DA PIOMBINO

06.15 - 09.20 - 13.00 - 16.15

PARTENZE DA PORTOFERRAIO

07.30 - 10.50 - 14.50 - 18.20

Sabato

Partenze da PIOMBINO: 06.15 - 13.00
Partenze da PORTOFERRAIO: 10.30 - 16.20

Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 92133

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino

05.20 - 07.45 - 11.30 - 13.20 - 17.10 - 18.50

Linea Piombino - Portoferraio

06.55 - 09.50 - 14.20 - 16.40 - 18.50 - 20.50

Linea Porto Azzurro - Rio Marina - Piombino

06.25 - 10.25 (escluso il mercoledì e il sabato) 15.45

Linea Piombino - Rio Marina - Porto Azzurro

08.35 (il mercoledì e il sabato proseguimento per Pianosa)

13.00 (escluso il mercoledì e il sabato) 18.00

Linea Livorno - Portoferraio

il mercoledì alle ore 13.00 con sosta a Capraia

Linea Portoferraio - Livorno

il giovedì alle ore 05.20 con sosta a Capraia e Gorgona

ALISCAFI

Partenze da Portoferraio 07.10 - 13.15 - 15.40

Partenze da Piombino 08.40 - 14.40 - 16.30